



VIVERE DA RISORTI

E così, Signore, tu hai vinto la morte. Sei entrato nella Vita, perché questa nostra è fragile, limitata. Eppure tu l'hai vissuta da risorto, e oggi, come Pasqua, possiamo imparare da Te. Imparare a vederla dal fondo, quando il Padre accoglie il nostro respiro per darci l'assenza del suo bisogno, perché tutto è sarà alla nostra portata, alla velocità del pensiero e all'insorgenza dell'amore; e sarebbe inutile procrastinare l'incontro più bello dell'esistenza. Imparare ad andare dritti per la propria strada, quando si è convinti del bene che contiene e realizza, senza farsi condizionare da giudizi e tradizioni, da rifiuti e persecuzioni, solo per amore di verità. Imparare a vedere chi non è visto e ascoltare chi non è ascoltato; apprezzare chi non è apprezzato e consolare chi non è consolato; difendere chi non è difeso e perdonare chi non è perdonato; perché il motivo per cui siamo al mondo è amare l'umanità. Imparare a dare dignità a qualsiasi persona, a leggere le ferite che porta dentro e i suoi spazi per essere migliore; accogliere i suoi sentimenti e pensieri, pur senza essere d'accordo, ma per amore di libertà. Imparare a essere presenti a se stessi in ogni istante, per cogliere i frutti della propria storia, per trovarne e offrirne il senso e il succo; ammettere i propri sbagli e imparare dai propri errori. Imparare a guardare al passato senza rancori, rimorsi e rimpianti, e al futuro con fiducia e ottimismo, perché nulla può strapparci dai doni che la vita ha per noi, se non noi stessi, quando ci nascondiamo alla primavera che sta arrivando, anzi è già qua. Questo è vivere da risorti, questo è vivere al passo con te.

Le parole del Papa

«Crescendo scoprirete cose sempre nuove, costruirete voi stessi cose nuove; ma ci sono cose che dovrete sempre custodire: la fiducia in chi vi vuol bene, il linguaggio universale dell'amore, la forza disarmante del sorriso, il coraggio di chiedere scusa, la bellezza di fare pace.

Gesù lo ha detto ai suoi discepoli: «Se non vi convertirate e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli». E lo dice oggi anche a noi. Essere come bambini non è tornare indietro, ma custodire una chiave per vedere l'essenziale di ogni cosa, per trovare risposte sorprendenti anche alle domande più difficili. Forse solo guardando gli occhi smarriti dei bambini di fronte alla barbarie della guerra possiamo convertirci. Reimparare a guardarci negli occhi e a guardare il mondo con occhi puri».

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



Pasqua di Risurrezione e Ottava di Pasqua

5-11 aprile 2026

Giunse intanto anche Simon Pietro ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.

Il risorto che ci cambia la vita

«Non è qui, è risorto».

Il meraviglioso annuncio dell'angelo alle donne squarcia la notte di Pasqua e si diffonde in ogni luogo e in ogni tempo. Gesù «doveva risorgere dai morti», perché non poteva essere quella la sua collocazione finale. Tutta la Scrittura si apriva alla certezza che il Cristo avrebbe cambiato la storia, riportando il suo popolo nella paradisiaca condizione perduta con il peccato originale.

Sì, il risorto può davvero cambiare la nostra vita. Per noi è pronta la stessa fantastica realtà che relativizza le contrarietà e le fatiche del nostro percorso terreno. Nessuna ingiustizia o malvagità ci può ferire, perché sarà sanata da Dio. Non c'è mistero che ci possa spaventare, perché le risposte che non troviamo non sono più necessarie, nella fede in un Dio che ci conduce al bene, qualunque cosa avvenga nel nostro cammino.

A noi tocca solo preoccuparci di seguire i passi di Gesù, che ha tracciato la direzione migliore e ha aperto una breccia verso il cielo.

Nella mattina della Pasqua di risurrezione tutti corrono: Maria di Magdala, Pietro e il discepolo che Gesù amava! Corriamo anche noi, carichi di entusiasmo e di gioia, a dire al mondo che la Pasqua di Cristo ci ha cambiato la vita, e vogliamo portare un amore più forte di ogni cosa a tutti quelli che incontreremo.

CALENDARIO SETTIMANALE - Ottava di Pasqua e Liturgia delle Ore Propria

Domenica 5 PASQUA RISURREZIONE del SIGNORE At 10,34-43; Sal 117 (118); Col 3,1-4; Gv 20, 1-9	BUONA PASQUA - "Accoglienza e ascolto edificano la civiltà dell'amore" S. Messa ore 10.00 per la comunità - Animata dalla Schola Cantorum. S. Messa ore 16.00 per la comunità
Lunedì 6 dell'Angelo	S. Messa ore 10.00 Dal Zotto Giovanni e Pierantonio\Calgaro Bellarmino e Sella Rosa Maria\Carollo Ilario e familiari vivi e defunti
Martedì 7 S. Giovanni Battista de la Salle	S. Messa ore 15.00 Funerale Vajente Sante <p style="text-align: right;">Ore 15,00 incontro ragazzi gruppo prima media. Non viene celebrata la S. Messa delle ore 18,00.</p>
Mercoledì 8 S. Dionigi	Non viene celebrata la S. Messa delle ore 18,00.
Giovedì 9 S. Demetrio	S. Messa ore 18.00 Dal Prà Cristina e Mioni Giuseppe\Zordan Moreno (colleghe pensionate)
Venerdì 10 S. Terenzio	S. Messa ore 18.00 Apostolato della Preghiera - Dalle Carbonare Ilary\Carollo Ilario <p style="text-align: right;">Ore 20,00 incontro genitori e ragazzi in preparazione ai sacramenti.</p>
Sabato 11 S. Stanislao	S. Messa ore 11.00 Matrimonio LORENZI FEDERICO e TONIOLO ANNA S. Messa ore 18.30 Bubola Maristella\Dal Zotto Ubaldo e Ilaria\Defunti De Rosso e Dal Castello\Intenzione
Domenica 12 2ª DI PASQUA della Divina Misericordia At 2,42-47; Sal 117 (118); 1 Pt 1,3-9; Gv 20,19-31	S. Messa ore 10.00 30° Rossi Adelio\Vivi e defunti fam. Giacomelli e Nicolussi

Il Tempo Pasquale comprende cinquanta giorni, dalla domenica di Risurrezione fino alla domenica di Pentecoste, vissuti e celebrati con grande gioia, come se fosse un unico giorno festivo, come una grande domenica. La Pasqua è il centro dell'anno liturgico e di tutta la vita della Chiesa. Celebrarlo è celebrare l'opera di redenzione umana e la glorificazione di Dio che Cristo ha compiuto quando, morendo, ha distrutto la morte e risorgendo, ha rinnovato la nostra vita.

Oggi, tutti noi cristiani dobbiamo impegnarci a rimanere fedeli alle nostre origini e celebrare il vero significato, bello e profondo, della nostra meravigliosa festa, che è la celebrazione della Risurrezione del Signore. Che le nostre buone opere e le nostre voci, in ogni angolo delle nostre comunità, nel nostro Paese, conducano alla gioia del Risorto; soprattutto ai poveri, ai malati, ai lontani e senza distinzione a tutte le persone, perché amate dal Padre.

Irradiamo intorno a noi la speranza e la certezza della presenza di Cristo Risorto. Si riempiano di luce i nostri occhi, come quelli delle donne che hanno visto il sepolcro vuoto e il Figlio di Dio risorto. Possiamo anche noi, in una sola fede, esclamare come loro: "il Signore è risorto, alleluia!"

Noi possiamo rinnovare le gioie della Pasqua durante tutto l'anno, sempre animati dalla celebrazione domenicale dell'Eucaristia nelle nostre comunità, che ci rafforza nella fede in Cristo risorto e ci incoraggia a condividere, come Lui, la nostra vita nel servizio di fraternità e di pace.

Nota Bene	Si riportano in parrocchia i Salvadanai della Quaresima.
Nota Bene	Sabato 11 e domenica 12 il Gruppo Patronato ci propone l'acquisto delle focacce pasquali. Il ricavato sarà prezioso per le varie attività.
Pasqua	Anche quest'anno la pasticceria Panni di Piovene (che ringraziamo) ha confezionato un meraviglioso uovo pasquale (con la facciata della nostra chiesa) e ce l'ha regalato. Abbiamo organizzato una lotteria: i biglietti (costo 1 euro) si possono trovare in parrocchia. L'estrazione del vincitore sarà fatta un paio di domeniche dopo Pasqua. Il ricavato sarà destinato alle attività parrocchiali.
Liturgia	Sono ben accetti i fiori (e anche le offerte per acquistarli) donati per abbellire la chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare: 3492819512 - 3927889547 entro il venerdì.
Caritas	- Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. In fondo la chiesa, c'è un contenitore Caritas per la raccolta di aiuti. C'è bisogno di: olio, zucchero, caffè, tonno, fagioli, passata, biscotti, latte, prodotti pulizia casa. Chiamare: 3489263474. - Ogni primo lunedì del mese lo Sportello Caritas è aperto dalle ore 17.00 alle 18.00.
Battesimo	Per la celebrazione del sacramento del Battesimo rivolgersi a Oriella e Pierfranco (3478038740)
Uscite	VI Acqua 758,40+56,85\Liturgia e cancelleria 35,70
Entrate	Offerte in chiesa 283,31\Altre offerte 25,00+50,00+10,00\Ulivo 298,87\Stampa 4,00\Per la chiesa 5,00\Comunione ai malati 25,00\Per riscaldamento 50,00

